

## GIOVANNI II.

L'anno 1304 GIOVANNI, figlio di Guglielmo di Chalons, chiamato, vivente il padre, il signore di Rochefort, gli succedette in fresca età sotto la tutela di sua madre Eleonora, che la conservò col titolo di contessa d'Auxerre sino al suo secondo matrimonio contratto, nel 1308, con Dreux di Mello, signore di Saint-Hermine. Allora Giovanni di Chalons I ripigliò la tutela di suo nipote e di sua nipote coi titoli di conte d'Auxerre e di Tonnerre, che sostenne per poco tempo, essendo morto verso la metà dell'anno dopo. Egli fu sotterrato alla Charité-sur-Loire, lasciando i suoi affari in tal cattivo stato che Margherita di Beaujeu, sua vedova, gittò la propria cintura sulla di lui tomba per mostrare che rinunciava ai beni del marito. Il baliato delle contee d'Auxerre e di Tonnerre passò poscia in Luigi di Fiandra conte di Nevers atteso che Margherita di Beaujeu non era che suocera del conte Guglielmo padre del conte Giovanni II e di sua sorella. Nel 1309 la domenica dopo San Marco (27 aprile), Luigi di Fiandra, come fittabile di Giovanni e

una saggezza che sembrava superiore al suo sesso. Il buon senso e lo spirito di equità di cui era dotata, nonchè le altre sue virtù le avevano procacciato tal riputazione che Roberto duca di Borgogna e Giovanni di Chalons, trovandosi tra loro in lite per la successione di Beatrice di Borgogna dama di Montreal, la scelsero ad arbitra, e si rimisero alla sua decisione. La prova del qual fatto, così onorevole per questa principessa, risulta dalle lettere esistenti alla camera dei conti di Digione sotto il suggello di madama Margherita regina di Gerusalemme e di Sicilia, di messer Roberto duca di Borgogna, di messer Giovanni di Chalons signore di Arlai, e di madama Margherita di Borgogna sua moglie; dei trattati ed accordi fatti dalla detta regina intorno la lite tra i detti duchi e il signore d'Arlai, per la successione ed eredità della fu damigella Beatrice di Borgogna dama di Montreal; col quale accordo la detta successione rimase al duca a condizione appigionerà a Giovanni di Chalons ed a Margherita sua moglie il castello, la città, terra ed appartenenze di Viteaux per mille lire di rendita; l'anno 1299 (In-